

na, durante la lettura dei contributi di ogni sorella (o in un secondo momento), scrive sul suo notes quello che attira la sua attenzione e l'aiuta a pregare.

3. Al termine della giornata, durante l'incontro comunitario, si condivide il frutto della preghiera e si conclude decidendo insieme un'azione concreta in riferimento al tema del ritiro e si stabilisce il giorno in cui fare la verifica. Si raccoglie il frutto della preghiera della giornata e dei bigliettini presenti, organizzando questo materiale in pochi pensieri compiuti. Il testo viene stampato, distribuito a tutte e inviato anche alla sorella EGR incaricata per quel mese.

Lectio divina

(Schema di lectio divina da utilizzare personalmente durante il mese)

Epiclesi: Invocazione allo Spirito

In riferimento al tema del Ritiro:

Lectio historica:

- rifletto su alcune caratteristiche della società e della Chiesa al tempo della mia infanzia e giovinezza (scrivo due/tre punti salienti).

Lectio umana:

- leggo la mia storia partendo dalla mia infanzia (scrivo due/tre punti salienti).

Lectio biblica: Dio vuol parlare con me di sé attraverso la Parola.

- Faccio silenzio per permettere a Dio di rivelarsi così come è e non come lo penso io (metto per iscritto come Dio si è rivelato).

Meditatio: Io parlo a Dio e Lui mi ascolta.

- Nella Parola presa in considerazione c'è qualcosa che mi riguarda (lo metto per iscritto).

Contemplatio:

- è il tempo dell'amore: il silenzio di Dio e il mio silenzio si incontrano in un rapporto amorevole

Consolatio:

- Dio si dona a me, io aderisco al suo amore e sento la pace: è il tempo dell'ascesa

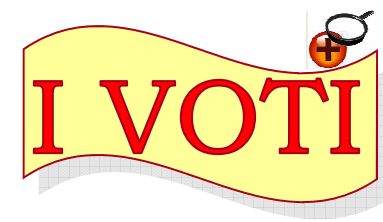
Discretio, deliberatio, actio:

- faccio discernimento su quanto ho scritto; delibero cosa scegliere e decido come tradurlo in vita.



Castità
Castità
IO e GLI ALTRI/CREATO

Piccole Ancelle del Sacro Cuore



RITIRO COMUNITARIO

Tema: CASTITÀ: IO E GLI ALTRI/CREATO

Invocazione allo Spirito:

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.**

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.

Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni ...

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.

Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

Vieni, vieni ...

Gesù ci ha fatto vedere, nella sua umanità, un Dio che ha viscere di pietà, che fremente di compassione, non un Dio "freddo" e distaccato chiuso nella sua impassibilità, ma piuttosto un Dio fortemente coinvolto nella storia dell'uomo, un Dio innamorato di tutte le sue creature. Tale è l'uomo, fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Castità allora non significa assenza di gesti, assenza di sentimenti, impassibilità nelle relazioni, distacco forzato e misurato, bensì saper esprimere la passionalità di Dio per l'uomo, fremere al punto da aver un corpo disposto a "soffrire per", a compatire fino a giungere ad "offrirsi al posto di". Castità significa far sì che il proprio corpo e i propri sentimenti siano strumenti per amare e non ostacoli alla gratuità dell'amore. I gesti casti, i pensieri casti e i desideri casti sono quelli che esprimono tale gratuità e totalità dell'amore e che sanno bandire l'egoismo che sempre vuole prevalere.

Quindi tre aspetti:

1. **castità in relazione con gli altri** come dono totale distaccato (non trattiene) che include e non esclude;
2. **castità in relazione con il Creato** come custodia, cura del mondo che ci è affidato e non possesso;
3. **castità in relazione con la comunità** come "unione di donne genero-

se che fatta piena oblazione di sé..." vivono il perdono e la riconciliazione come un riflesso del dialogo con Dio. Segno e profezia del Regno, in continua tensione tra il già e il non ancora!

Ascoltiamo la Parola

"Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri" (Gv 15, 9-17).

Mi chiedo: - Quali parole della Scrittura, della Chiesa, delle Costituzioni sono per me più ispirative (aprono la mia comprensione, mi ispirano a vivere)?

- Quali momenti della mia vita mi tornano con più "vita" pensando "castità"?

Per condividere: - Come si è andata evolvendo nel trascorrere degli anni la mia comprensione vissuta della castità nel rapporto con gli altri/ Creato?

- Scrivere le citazioni tratte dalle Costituzioni (non solo il capitolo specifico ma in tutte le Costituzioni).

- Inviare Sr Anna Paola Venditti (apv1973@libero.it) entro il 10 del mese successivo - in inglese a sr Joyce (njojowa@yahoo.it).

Schema di sviluppo del ritiro

1. All'inizio del mese: l'animatrice di comunità consegna il foglio contenente il tema del ritiro, un brano biblico (chi vuole può sceglierne un altro) e la relativa domanda, e tre bigliettini su cui ciascuna, prima dell'incontro comunitario, scrive le sue risposte.
2. Preferibilmente la sera che precede il giorno stabilito per il ritiro comunitario si legge, senza commenti, il testo biblico e le risposte scritte sui bigliettini che, una volta letti, vengono depositati sul tavolo. Ognu-